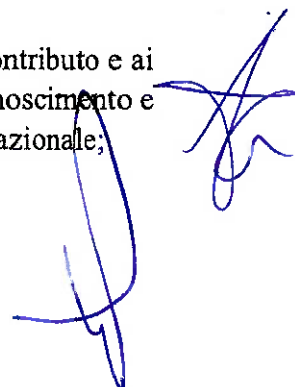


Mozione del Consiglio Provinciale di Siena sulle iniziative istituzionali a salvaguardia della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e del suo legame con il territorio provinciale, a tutela dell'economia reale, dell'occupazione e dello sviluppo del sistema economico senese.

PREMESSO

- che la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è la più antica banca del mondo ancora in attività e rappresenta da oltre cinque secoli un elemento centrale della storia, dell'identità e dello sviluppo economico, sociale e culturale della città di Siena e dell'intero territorio provinciale;
- che la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. costituisce oggi la principale realtà imprenditoriale del territorio senese, con oltre duemila dipendenti nella provincia e oltre quattromila nella Regione Toscana; rappresenta inoltre il fulcro di un articolato indotto economico e professionale e svolge una funzione strategica di sostegno all'economia reale, assicurando nel tempo l'accesso al credito per famiglie, piccole e medie imprese, imprese agricole, artigiane, commerciali, turistiche e manifatturiere, enti locali e Terzo Settore, contribuendo in maniera determinante allo sviluppo economico e sociale della provincia di Siena, della Toscana e dell'Italia centrale;
- che particolare attenzione deve pertanto essere riservata alla tutela dei livelli occupazionali, delle professionalità presenti sul territorio e delle funzioni direzionali e strategiche storicamente insediate a Siena;
- che la presenza nel territorio senese delle funzioni decisionali e direzionali della Banca costituisce un elemento strategico non soltanto sotto il profilo occupazionale, ma anche per la capacità di mantenere un centro decisionale vicino alle esigenze del tessuto economico e produttivo locale, favorendo un rapporto diretto con l'economia reale e con le comunità del territorio;
- che il patrimonio storico, artistico, archivistico e culturale costruito in oltre cinque secoli di attività rappresenta un bene di straordinario valore per la provincia di Siena e per il Paese e deve continuare a mantenere il proprio legame con il territorio, anche alla luce degli accordi con la Fondazione Monte dei Paschi di Siena per la valorizzazione del patrimonio artistico della Banca;
- che nelle precedenti fasi di evoluzione dell'assetto proprietario della Banca le istituzioni del territorio hanno individuato come condizioni essenziali la tutela dell'occupazione e delle professionalità, del marchio Monte dei Paschi di Siena, dell'unità operativa e strategica dell'Istituto e del mantenimento a Siena della sede legale e delle principali funzioni direzionali;
- che la Banca, dopo gli anni del risanamento – reso possibile anche grazie al contributo e ai sacrifici delle proprie lavoratrici e dei propri lavoratori, ai quali va il nostro riconoscimento e ringraziamento – è tornata a svolgere un ruolo centrale nel sistema finanziario nazionale;



- che il 7 giugno 2026 Banco BPM ha proposto a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. un'aggregazione paritetica e che il giorno successivo Intesa Sanpaolo ha annunciato un'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria sul gruppo MPS, accompagnata da un accordo che prevede la cessione del marchio Monte dei Paschi di Siena, di parte della rete commerciale e di strutture centrali, delineando scenari suscettibili di incidere profondamente sul futuro della Banca e del territorio;

CONSIDERATO

- che almeno una delle operazioni prospettate prevede la separazione del marchio Monte dei Paschi di Siena dalle funzioni direzionali e dagli asset strategici che ne costituiscono il contenuto industriale e che tale eventualità risulterebbe lesiva dell'interesse del territorio, poiché la continuità del marchio non può essere disgiunta dalle funzioni che ne determinano il valore economico e strategico;

- che la pluralità e la non completa definizione dei progetti industriali oggi in campo non consentono di valutare pienamente gli effetti sull'occupazione, sul mantenimento delle funzioni direzionali a Siena, sul radicamento territoriale della Banca, sulla continuità del sostegno creditizio alle famiglie, alle imprese e agli enti locali e, più in generale, sulla capacità del sistema bancario di accompagnare lo sviluppo dell'economia reale della provincia di Siena e dei territori storicamente serviti dal Monte dei Paschi;

- che eventuali processi di concentrazione bancaria non possono essere valutati esclusivamente sotto il profilo finanziario, ma devono tenere conto delle ricadute economiche e sociali sui territori, della tutela dell'accesso al credito per il sistema delle piccole e medie imprese e della salvaguardia di un presidio bancario storicamente legato allo sviluppo locale e vicino alle comunità;

- che la concentrazione proposta presenta inoltre profili di rilevanza concorrenziale sui mercati creditizi provinciali e regionali;

- che nelle precedenti fasi di evoluzione della Banca il coordinamento tra Provincia di Siena, Comune di Siena e Regione Toscana ha consentito di rappresentare efficacemente gli interessi del territorio e che tale collaborazione istituzionale appare oggi ancora più necessaria;

- che dette premesse e considerati sono stati sostenuti e condivisi in data odierna dall'Assemblea dei Comuni della Provincia di Siena, dato anche il documento unitario approvato dal Consiglio Comunale di Siena in data 24 giugno 2026, a cui questa mozione fa diretto ed esplicito riferimento nei contenuti;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

IL CONSIGLIO PROVINCIALE IMPEGNA LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

- a promuovere e sostenere, d'intesa con il Comune di Siena e la Regione Toscana, la costituzione di un tavolo interistituzionale permanente con il coinvolgimento delle istituzioni

territoriali, dei parlamentari e del Governo, finalizzato al monitoraggio costante delle vicende riguardanti Banca Monte dei Paschi di Siena e alla rappresentanza unitaria degli interessi del territorio;

- a promuovere ogni iniziativa istituzionale utile affinché, nelle valutazioni relative alle operazioni societarie riguardanti Banca Monte dei Paschi di Siena, sia riconosciuto quale interesse pubblico primario la tutela dell'economia reale del territorio provinciale, dell'accesso al credito delle imprese, delle famiglie, degli enti locali e del Terzo Settore, nonché della funzione storicamente svolta dalla Banca quale motore dello sviluppo economico del territorio;

- a rappresentare al Ministero competente la necessità che sia valutata, dagli organismi tecnici competenti, l'eventuale ricorrenza dei presupposti per l'esercizio dei poteri speciali di cui al decreto-legge 15 marzo 2012, n.21, con particolare riguardo alle ricadute strategiche per la gestione e la detenzione del debito pubblico;

- a presentare osservazioni all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato affinché valuti gli effetti delle operazioni prospettate sui mercati creditizi provinciali e regionali, nonché alla Consob a tutela degli azionisti;

- a promuovere, d'intesa con il Comune di Siena e la Regione Toscana, un coordinamento con le altre amministrazioni interessate affinché la rappresentazione delle ragioni del territorio assuma una dimensione regionale e nazionale;

- a sostenere la salvaguardia dei diritti, dell'occupazione e delle professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori del Monte dei Paschi di Siena e dell'intero indotto economico e sociale collegato alla presenza della Banca sul territorio provinciale;

- a sostenere con determinazione il mantenimento a Siena delle funzioni direzionali, strategiche e operative della Banca, quale garanzia di un rapporto stabile con il sistema produttivo e con l'economia reale della provincia e dei suoi Comuni;

- a sostenere la continuità del marchio Monte dei Paschi di Siena, il più antico marchio bancario del mondo e un patrimonio storico, economico e identitario universalmente riconosciuto, inscindibile dalle funzioni direzionali e dal contenuto industriale della Banca, affinché la continuità dell'insegna non si risolva nella sua separazione dalle funzioni e dagli asset strategici che ne costituiscono il valore;

- a sostenere il mantenimento di un'autonomia industriale e decisionale della Banca tale da garantire continuità nell'attività di finanziamento dell'economia reale, preservando la capacità di risposta alle esigenze delle imprese, delle famiglie, del sistema agricolo, turistico, manifatturiero e commerciale della provincia di Siena, nonché la tutela dell'intero indotto economico e professionale collegato alla presenza del Monte dei Paschi sul territorio;

- a rappresentare unitariamente, nelle sedi istituzionali competenti, le esigenze del territorio con particolare riferimento alla tutela dell'occupazione e delle professionalità, al mantenimento a Siena delle funzioni direzionali, strategiche e operative, al radicamento



territoriale della Banca e alla continuità del sostegno creditizio all'economia reale, nel rispetto delle competenze degli organi societari, delle autorità di vigilanza e regolazione;

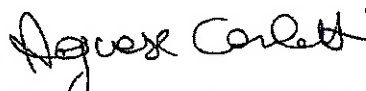
- a richiedere la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, archivistico e culturale legato alla plurisecolare storia dell'Istituto, assicurandone la permanenza nel territorio senese;

- a favorire il coinvolgimento delle organizzazioni economiche, delle associazioni di categoria, delle organizzazioni sindacali, degli enti locali e delle rappresentanze del mondo produttivo della provincia di Siena affinché il confronto sul futuro della Banca tenga conto delle esigenze dell'intero sistema economico provinciale;

- a trasmettere la presente mozione al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai Presidenti delle Commissioni Finanze di Camera e Senato, alla Banca d'Italia, alla Banca Centrale Europea, alla Consob, all'IVASS, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, al Presidente della Regione Toscana e al Sindaco del Comune di Siena.

Siena, 1° luglio 2026

F.to Agnese Carletti – Presidente della Provincia di Siena

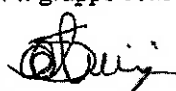


F.to Andrea Frosini - capogruppo per il gruppo consiliare "Insieme con Agnese Carletti per la Provincia di Siena"



F.to Gianfranco Maccarone – capogruppo per il gruppo consiliare "Fratelli d'Italia"

F.to Paolo Salvini – consigliere provinciale



Gianfranco Maccarone

F.to Alessio Serragli – consigliere provinciale

